

SERIE A 5ª GIORNATA

LE PAGELLE

di ANDREA SCHIANCHI

UDINESE ISLA SI INSERISCE, INLER ANNULLA SEEDORF

6,5

Squadra compatta e ordinata che fa della velocità il punto di forza

Floro Flores suggeritore

Floro Flores svaria e parte qualche metro dietro Di Natale, creando spazi e dettando assist



6,5 L'ALLENATORE

Marino

Il 4-4-2 si rivela una mossa azzeccata: consente alla squadra di restare unita e compatta, e garantisce costanti rifornimenti agli attaccanti. Forse un po' ritardate le sostituzioni: nella ripresa l'Udinese era in riserva di ossigeno.



7 IL MIGLIORE

Di Natale

Timbra il gol-vittoria con un'azione da cestista (prende il rimbalzo dal palo e la butta dentro). Intelligente nell'innescare i compagni lanciati in velocità e nel capire quando si deve tenere il pallone. Sbaglia il 2-0 calciando sul palo. LAPRESSE



6 Handanovic
Puntuale nelle uscite alte, reattivo nel finale quando ribatte una conclusione da due passi di Ronaldinho. Alle «telefonate» da fuori area risponde con sicurezza.



6,5 Isla
L'azione dell'1-0 è frutto di una sua sgommata sulla destra, con finta e tiro. Bravo negli inserimenti, appena vede lo spazio, e preciso quando pressa. Esce per infortunio.



6 Coda
Non soffre gli attaccanti rossoneri anche perché questi non vengono mai serviti a dovere. Marcare Pato e Inzaghi è molto facile: basta incollarsi alle loro caviglie.



6 Domizzi
Organizza il reparto con sapienza ed esperienza. Non va mai in affanno, nemmeno nella ripresa quando l'Udinese abbassa il baricentro e arretra un po' troppo.



6 Lukovic
A sinistra si occupa delle avanzate (piuttosto rare) di Oddo, le argina con tempismo e ha le energie per proporsi anche in avanti. Non sempre preciso nei cross al centro.



5 Lodi
Fa l'esterno destro di centrocampo, ma non azzanna come vuole Marino. I piedi non sono dolcissimi e spesso i passaggi sono fuori misura. (Sammarco s.v.).



6 D'Agostino
Meno ispirato del solito, ma comunque in crescita. Disciplinato nel distribuire il gioco e nel governare la manovra. Utile in fase di ripiegamento, soprattutto nel finale.



6,5 Inler
Mediano vecchio stile, nel primo tempo s'incolla a Seedorf e non gli fa mai vedere la palla, costringendolo ad arretrare. Annullare il fantasista è un merito non da poco.



5,5 Pepe
Schierato da esterno sinistro di centrocampo, non imprime sprint alla partita. Potrebbe partire spesso in velocità, ma non trova mai il tempo giusto. Pasticcia negli appoggi.



6 Floro Flores
Innesca Isla in occasione del gol dell'1-0. Abile a giocare da boa, cioè a rientrare e fare da perno per gli inserimenti dalle fasce dei compagni. Meno utile da prima punta.



6 Basta
Chiamato in causa per l'infortunio di Isla, se la cava mettendoci molta attenzione. Per non rischiare spedisce anche il pallone in calcio d'angolo o in fallo laterale.



5,5 Sanchez
Il peperino va in campo nel finale e ha la possibilità di scappare via in contropiede, ma per egoismo non serve il pallone ai compagni smarcati.

MILAN STORARI SICURO, PATO NON NE AZZECCA UNA

5

Gioco lento, zero fantasia e corse sulle fasce, punte abuliche

Dinho prova a inventare

Nella ripresa fuori Pato e dentro Dinho come seconda punta con compito di inventare



5 L'ALLENATORE

Leonardo

Se Abate è stato uno dei migliori domenica contro il Bologna, perché non riproporlo dall'inizio? Non ci venga a raccontare la storia del turnover per un ragazzo di 22 anni. E schierare Pato in queste pessime condizioni non ha senso logico.



7 IL MIGLIORE

Nesta

Tiene su il reparto da solo e di più non gli si può proprio chiedere. Dall'inizio della stagione non ha ancora rifiatato, eppure non pare avverta gli sforzi. Va in anticipo, ruba palloni e imposta l'azione: ne avesse, Leonardo, di giocatori come lui. FOTOPRESS



7 Storari
Altra prestazione da incorniciare: blocca su Floro Flores, devia su Sanchez, esce con sicurezza. Ma se lui è uno dei migliori, vuol dire che qualcosa nel Milan non quadra.



5 Oddo
Potrebbe schiacciare l'acceleratore e mettere sulla difensiva Pepe che lo teme. Invece resta guardingo e, quando prova ad affondare, è meglio dimenticare il risultato.



5,5 Kaladze
Si fa bere in un fazzoletto da Isla sull'azione del gol. Poi cresce andando a fermare di testa Floro Flores e garantendo sicurezza a tutto il reparto. Sfiara il gol di testa.



5 Zambrotta
L'impressione è che gli manchi la forza per arrivare sul fondo e crossare come gli capitava una volta. Non riesce mai a superare gli avversari e in difesa non è impeccabile.



5 Gattuso
Tanta grinta, tanto agonismo, però non basta per costruire un'azione decente. Molto falloso, viene graziato dall'arbitro che non lo ammonisce. Viene sostituito a metà ripresa.



6 Pirlo
Prova a dirigere il coro, però si accorge presto che i compagni fanno scena muta. Tenta un paio di lanci in verticale sui quali Pato dorme. Nel finale si sposta a sinistra.



5 Flamini
Pasticcia in fase di costruzione e non è sempre preciso nelle chiusure. Inoltre, quando c'è bisogno di fare l'ultimo sforzo, becca due ammonizioni sciocche.



5,5 Seedorf
Va in difficoltà appena sente il fiato di Inler sul collo. Non riesce mai a inventare qualcosa di buono per gli attaccanti. Spreca malamente un tiro nel primo tempo.



4,5 Pato
Il Paperone deve aver perso l'aereo che riportava a casa il Milan da Siena: da allora, infatti, non ne azzecca una. Dribbling sbagliati, poca corsa, nessun aiuto alla squadra.



5 Inzaghi
Fare il centravanti nel Milan è un lavoro bestiale perché arrivano pochi palloni giocabili. Lui, però, stavolta, non ha il guizzo vincente cui ci ha abituato. (Huntelaar 5,5).



6,5 Ronaldinho
Resta in panchina fino a metà ripresa e appena entra si vede che ha voglia di farsi notare. Innesca Inzaghi, prova la conclusione ravvicinata, perlomeno si sbatte.



6,5 Abate
Quando va in campo si vede che ha un passo diverso rispetto ai compagni: corre, pressa, crossa, recupera. Che faccia troppo per le abitudini del Milan?

TERNA ARBITRALE: BANTI 5 Non commette errori gravi, tuttavia dimostra di non avere sempre la partita in pugno. Sbaglia spesso sugli interventi a centrocampo, si lascia avvicinare dai giocatori che protestano (brutta abitudine italiana), non li tiene a distanza o non li punisce, e grazia un fallosissimo Gattuso. **Cariolato 6,5; De Luca 6,5**

SENZA PACE DOPO IL DITO MEDIO AI TIFOSI CHE LO INSULTAVANO

Stavolta l'arbitro Busacca è vittima: di Internet

Un video lo accusa di aver fatto pipì in campo in Qatar: «Mai successo»

FABIO LICARI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una settimana così Massimo Busacca la ricorderà a lungo. Non bastava quel gesto — il dito medio rivolto ai tifosi del Baden in coppa di Svizzera — che ha fatto il giro del mondo (e causato tre turni di stop per lui in campionato). No. L'arbitro di origine italiana, 40 anni, tra i top Fifa, scelto

per la finale di Champions 2009 Barcellona-Manchester Utd, tra i candidati per la finale mondiale 2010, è stato coinvolto in una storiaccia inventata da Internet. Che qualcuno gli voglia del male e abbia cercato di approfittare della situazione? O un tipo spiritoso?

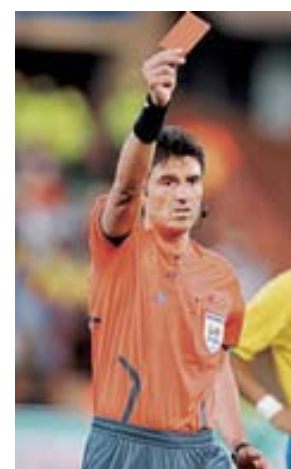
In Qatar Il sospetto c'è, se ricostruiamo l'accaduto. Sabato 12 settembre Busacca arbitra una partita in Qatar: Al Gharrafa-Al Khor. Un giocatore accusa: ha fatto pipì in campo. Possibile? Una cosa è perdere la calma con i tifosi, un'altra — per un internazionale del suo livello — lasciarsi andare a gesti del genere. L'inchiesta

si conclude con una multa di 5000 rial (1000 euro) per il giocatore e con le scuse ufficiali sul sito federale. In Europa non se ne sa niente. Storia già chiusa. Sembra almeno.

Strano video Invece, un paio di giorni dopo il fattaccio del dito, qualcuno fa circolare su Internet un video della partita, con il corpo di Busacca semicoperto da una «toppa» nera, nelle parti basse, proprio come se stesse facendo pipì. Le immagini non dimostrano niente, al contrario: i giocatori si disinteressano all'arbitro. Eppure spuntano sul web anche frasi di Busacca tipo «scusate, ho avuto un problema fisiologi-

co, ero indisposto». Frasi mai pronunciate dall'arbitro.

«Una falsità» Busacca, raggiunto al telefonino, è comprensibilmente agitato dall'eccesso di attenzioni che gli sono rivolte in questi giorni: «Davvero non capisco: in Qatar ho arbitrato più volte e mi conoscono. Non è successo proprio niente, quel giocatore è già stato punito per aver detto una cosa falsa. È sospetto che il video sia venuto fuori dopo la storia del dito alzato, per la quale mi sono già scusato. Adesso sono preoccupato: è bastato far circolare quelle immagini per screditare una persona, senza controllare, senza verificare. E



Massimo Busacca, 40 anni AFP

se domani uno volesse fare di peggio?».

Tifosi e arbitri Diventa poi un fiume in piena quando rivive l'episodio del dito medio. Quel giorno Busacca ha sbagliato, e non può negarlo, ma aggiunge: «Spero che il mio caso serva di lezione. Io pagherò: è stato lo sbaglio di un funzionario che non è un dio immune da errori. La solidarietà ricevuta mi ha dato coraggio. Quelli che mi hanno insultato, invece, saranno ancora allo stadio: si tratta di una piccola frangia, una minoranza che fa male al calcio e della quale il calcio potrebbe fare volentieri a meno».